



Serie di isolatori adatti per essere impiegati come supporti o distanziali di parti elettricamente attive quali ad esempio le sbarre utilizzate nella realizzazione dei quadri elettrici. Realizzati in resina poliestere o poliammide con l'aggiunta di fibre di vetro garantiscono nel tempo una elevata resistenza meccanica ed elettrica. Il materiale impiegato, del tipo antigriscopico e ad elevata autoestinguenza, a richiesta può essere fornito nella versione antiacida, particolarmente indicata nel caso di utilizzo in atmosfere contaminate. Gli isolatori presentano su entrambi i lati di appoggio un inserto filettato femmina in ottone o acciaio zincato bianco che consente, tramite apposite viti di diverso tipo senza testa, l'accoppiamento con le parti interessate, mentre nella parte centrale è presente una fascia che a seconda del modello, ottagonale o esagonale, consente il fissaggio.

Caratterisitiche tecniche

Caratteristiche funzionali

Resistenza all'arco	> 180 s - ASTM D-495
Resistenza al tracking	3 W/min - ASTM D-2302
Tensione di esercizio	600 AC / DC (V)
Tensione minima di scarica interna	25 AC (kV)
Tensione nominale di tenuta a 50HZ per 1 min	8 kV

Condizioni di utilizzo

Campo temperatura di funzionamento	-40 ÷ 130 °C
------------------------------------	--------------

Caratteristiche meccaniche

Assorbimento acqua	< 0,2% - ASTM D-570
Sollecitazione a trazione	580 daN
Sollecitazione a flessione	200 daN
Sollecitazione a compressione	2300 daN

Caratteristiche fisiche

Classe materiale	Autoestinguente in classe V0 (1,6 mm) secondo Norma UL-94
Materiale	Poliammide

Ingombri

Altezza (A)	25.5 mm
Larghezza (B)	19 mm

Altre dimensioni

Quota - D	7 mm
Dimensione diametri	
Quota Ø - A	15 mm
Quota Ø - B	M5 mm

DP6026-05

SA519600



Isolatori distanziali e portanti / Isolatori e portasbarre

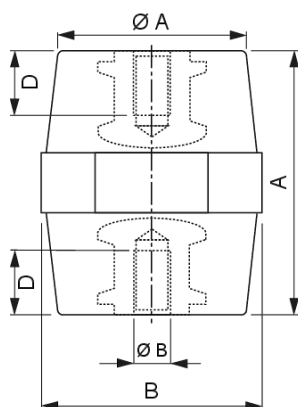
Dimensioni

Forma

Esagonale

Dimensioni

Vista Totale



Varianti di prodotto

DP6020-05

SA515400

Norme di riferimento

La conformità alle Direttive Comunitarie:

• 2014/35/UE (LVD) • 2011/65/UE e 2015/863/UE (ROHS)

è dichiarata in riferimento alle Norme seguenti:

• EN IEC 61439-1 • EN IEC 63000

Vemer S.p.A. declina ogni responsabilità per l'impiego dei prodotti per usi diversi da quelli cui sono destinati, così come indicato nella documentazione tecnica. Vemer S.p.A. si riserva il diritto di apportare, senza obbligo di preavviso, le modifiche che, a proprio insindacabile giudizio, consentano di migliorare le caratteristiche tecniche e funzionali dei prodotti e le relative logiche di produzione. Le caratteristiche tecniche e le immagini dei prodotti indicate sono riportate a titolo informativo e non hanno alcun carattere vincolante essendo possibile la loro modifica senza alcun preavviso.

GUIDA TECNICA

SFORZI ELETTRODINAMICI TRA CONDUTTORI

Nomogramma 1

Determinazione dello sforzo F per unità di lunghezza

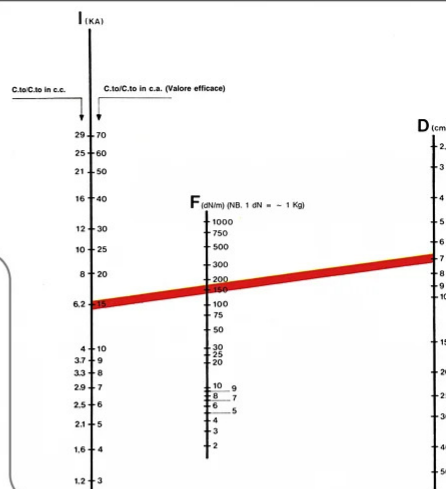
dati necessari: I = corrente di corto circuito

D = distanza tra le fasi

Esempio: $I_{cc} = 15 \text{ kA (in c.a.)}$

$D = 7 \text{ cm}$

risultato deducibile dal nomogramma: $F \approx 150 \text{ daN/m}$



Nomogramma 2

Determinazione della distanza L tra i sostegni

dati necessari: F = sforzo per unità di lunghezza

(ricavato con il precedente nomogramma)

W = modulo di resistenza longitudinale e trasversale delle

sbarre rispettivamente secondo X-X oppure Y-Y

(ricavabile in base alle dimensioni e alla disposizione della

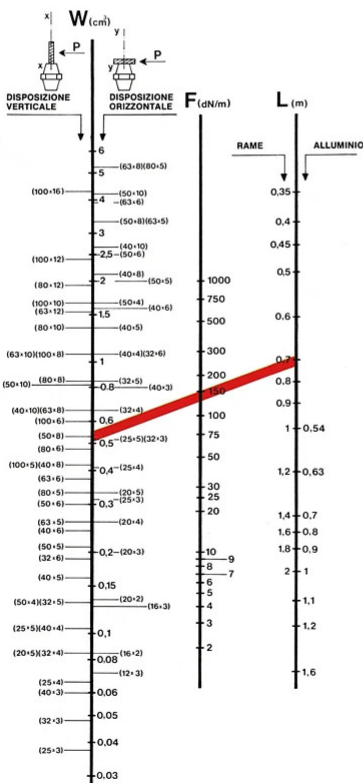
sbarra, se orizzontale o verticale)

Esempio: $F \approx 150 \text{ daN/m}$

$W = 0,5 \text{ cm}^3$

(50 x 8 disposizione verticale)

risultato deducibile dal nomogramma: $L \approx 0,7 \text{ m}$



Nomogramma 3

Determinazione del carico minimo di rottura a flessione P

dati necessari: F = sforzo per unità di lunghezza

L = distanza tra i sostegni

(ricavato con il precedente nomogramma)

Esempio: $F \approx 150 \text{ daN/m}$

$L \approx 0,7 \text{ m}$ (disposizione verticale)

risultato deducibile dal nomogramma:

$P \approx 500 \text{ daN}$

(per sistema sbarre disposto in verticale)

Individuato il valore del carico P è possibile identificare l'isolatore adatto consultando nelle apposite tabelle di ogni singolo articolo (colonne carico di rottura a flessione) un valore maggiore o uguale a quello ricavato con il

Nomogramma 3

